

il Ponte



www.diocesisdilanusei.it

Domenica 30 Ottobre 2011 - www.parrocchiastellamaris.it

Anno XVI - N. 837

FOGLIO di COLLEGAMENTO della PARROCCHIA "MADONNA STELLA MARIS" - CHIESA SAN GIORGIO
Via Sulki 1A - 08048 ARBATAX di TORTOLI - Parroco: *Don Giorgio Piero Cabras* / Email: giorgiopiero@tiscali.it
Tel. Uff.: 0782/667651 - Fax: 0782/664408 - Abitazione 0782/667233 - Telefono Cell.: 335/6305261



«Il più grande è chi ama di più»

Il Vangelo di questa domenica evidenzia due questioni di fondo, che chiunque desideri una vita autentica deve affrontare. La prima: essere o apparire. La seconda: l'amore per il potere. Praticate ciò che vi dicono, ma non fate secondo le loro opere, perché essi dicono e non fanno. La severità di Gesù non va contro la debolezza di chi vorrebbe ma non ce la fa, bensì contro l'ipocrisia di chi fa finta.

Verso la nostra debolezza Gesù si è sempre mostrato premuroso, come il vasaio che, se il vaso non è riuscito bene, non butta via l'argilla, ma la rimette sul tornio e la plasma di nuovo, fino a che realizza il suo progetto. Gesù non sopporta gli ipocriti. Ipocrita (termine greco che significa

"attore di teatro") è il moralista che invoca leggi sempre più dure, ma per gli altri (legano pesi enormi sulle spalle delle persone, ma loro non li toccano con un dito); ipocrita è l'uomo di Chiesa che più si mostra severo e duro con gli altri, più si sente giusto, vicino a Dio (mentre è vicino solo alla propria aggressività o invidia verso i fratelli). Paolo oggi dice: «Avrei voluto darvi la mia vita». L'ipocrita dice: «Vi ho dato la legge, sono a posto». L'ipocrita non si accontenta di essere peccatore, vuole apparire buono. E con la sua

APOSTOLATO DELLA PREGHIERA

Cuore divino di Gesù, io ti offro per mezzo del Cuore Immacolato di Maria, Madre della Chiesa, in unione al Sacrificio eucaristico, le preghiere e le azioni, le gioie e le sofferenze di questo giorno: in riparazione dei peccati, per la salvezza di tutti gli uomini, nella grazia dello spirito santo, a gloria del divin Padre.

In particolare:

* Le Chiese orientali cattoliche siano conosciute e stimate nella loro ricchezza spirituale.

- Il continente africano trovi in Cristo la forza per camminare nella riconciliazione e nella giustizia.
- Lo Spirito del Risorto ci aiuti a celebrare nella fede la memoria dei fratelli defunti.

1° Venerdì: 4 Novembre

- ore 9,00: *Visita Ammalati*
- ore 16,30: *Adorazione Eucarist.*
- ore 17,30: *Santa MESSA*



SABATO 5 NOVEMBRE

Corso per i fidanzati
Oratorio San Giorgio
Ore 19,00

31	LUNEDI' <i>Nota Bene: La S. Messa vespertina è Festiva di Tutti i Santi</i>	• S. Messa: ore 18,00 (St. Maris)
1 Novembre Festa di precetto	MARTEDI' Solennità di tutti i Santi Come la Domenica	* S. Messa: ore 9,30 (S. Cuore) * S. Messa: ore 11,00 (S. Giorgio) * S. Messa: ore 18,00 (S. Giorgio)



falsa virtù fa sì che gli uomini non si fidino più neanche della virtù autentica. Gesù poi stigmatizza un secondo errore che rovina la vita: l'amore del potere. Non fatevi chiamare maestro, dottore, padre, come se foste superiori agli altri. Voi siete tutti fratelli. E già questo è un primo grande capovolgimento: tutti fratelli, nessuno superiore agli altri, relazione paritaria e affettuosa. **Ma a Gesù questo non basta, e opera un ulteriore capovolgimento: il più grande tra voi è colui che serve. Il più grande è chi ama di più.** Il mondo ha bisogno d'amore e non di ricchezza per fiorire. E allora il più grande del nostro mondo sarà forse una mamma sconosciuta, che lavora e ama nel segreto della sua casa, o nelle foreste d'Africa, o uno di voi che legge, o colui o colei che vi è vicino. Gesù rovescia la nostra idea di grandezza, ne prende la radice e la capovolge al sole e all'aria e dice: *tu sei grande quanto è grande il tuo cuore.* **Siete grandi quando sapete amare, quando sapete farlo con lo stile di Gesù, traducendo l'amore nella divina follia del servizio: sono venuto per servire non per essere servito. È l'assoluta novità di Gesù: Dio non tiene il mondo ai suoi piedi, è Lui ai piedi di tutti. Dio è il grande servitore, non il padrone. Lui io servirò, perché Lui si è fatto mio servitore. Servizio: nome nuovo, nome segreto della civiltà.** ☀

«Nel momento in cui chiuderò gli occhi a questa terra, la gente che sarà vicino dirà: morto. In realtà una bugia. Sono morto per chi mi vede, per chi sta là, ma in realtà la morte non esiste perché appena chiudo gli occhi a questa vita, li apro all'infinito di Dio». (don Oreste Benzi)

COMMEMORAZIONE DEI FEDELI DEFUNTI

Il 2 novembre, mercoledì, ci attende l'annuale Commemorazione di tutti i fedeli defunti. Vorrei invitare a vivere questa ricorrenza secondo l'autentico spirito cristiano, cioè nella luce che proviene dal Mistero pasquale. Cristo è morto e risorto e ci ha aperto il passaggio alla casa del Padre, il Regno della vita e della pace. Chi segue Gesù in questa vita è accolto dove Lui ci ha preceduto. ***Mentre dunque facciamo visita ai cimiteri, ricordiamoci che lì, nelle tombe, riposano solo le spoglie mortali dei nostri cari in attesa della risurrezione finale. Le loro anime – come dice la Scrittura – già "sono nelle mani di Dio" (Sap 3,1).*** Pertanto, il modo più proprio ed efficace di onorarli è pregare per loro, offrendo atti di fede, di speranza e di carità. In unione al Sacrificio eucaristico, possiamo intercedere per la loro salvezza eterna, e sperimentare la più profonda comunione, in attesa di ritrovarci insieme, a godere per sempre dell'Amore che ci ha creati e redenti.

ATTENTI AD HALLOWEEN:

“La festa delle zucche ... vuote”



Invito tutti a riflettere su una manifestazione che rischia di sostituire la festa di Tutti i Santi. C'era una volta la festa di Ognissanti... – non si tratta dell'inizio di una favola, ma di una amara constatazione, la festa di 'Tutti i Santi' che si celebra il primo novembre, rischia di andarsene in pensione sostituita da 'Halloween', una festa di origine pagana celebrata negli Stati Uniti, ora importata (a forza) anche da noi.

Halloween è una festa totalmente estranea alla nostra tradizione e commercialmente imposta come moda e che comunica, dietro le apparenze della festa e del divertimento lecito, un'idea della vita e della morte neopagane e anticristiane. Secondo una presunta tradizione nella notte di Ognissanti le zucche e le lanterne accese devono tenere lontani gli spiriti cattivi che vengono a farci visita per portarci con loro, cacciarli via vuol dire aver salva la vita, non è necessario far ricorso ad una salvezza che viene dall'alto. Offuscato dal rumore e dai colori della festa si può trovare un modo godereccio e superficiale di esorcizzare la morte, di tenerla lontana, dimenticarla, eliminarla dall'orizzonte della vita.

Affrontiamo con la preghiera il tema della morte, soprattutto nei giorni in cui preghiamo per i nostri cari defunti, presentandola “come segno evidente della fragilità dell'uomo e del suo bisogno di redenzione”. **La morte, per il cristiano, trova senso solo alla luce del mistero della risurrezione di Cristo e della sua promessa che la nostra vita non finirà.** Evitare questa fatica sostituendola con una superficiale evasione, può voler dire non solo censurare la morte, ma anche non prendere sul serio la vita. Non intendo demonizzare chi in questo periodo si diverte e fa festa, ma esortare tutti a vigilare su quanto accade attorno a noi e soprattutto su quanto può venire proposto impunemente ai più piccoli. ☀



LA FESTA DI TUTTI I SANTI - 1 novembre

La liturgia ci invita a condividere la gioia celeste dei santi. **I santi non sono una esigua casta di eletti, ma una folla senza numero**, verso la quale la liturgia ci esorta oggi a levare lo sguardo. In tale moltitudine non vi sono soltanto i santi ufficialmente riconosciuti, ma i battezzati di ogni epoca e nazione, che hanno cercato di compiere con amore e fedeltà la volontà divina. Della gran parte di essi non conosciamo i volti e nemmeno i nomi, ma con gli occhi della fede li vediamo risplendere, come astri pieni di gloria, nel firmamento di Dio.

Ma "a che serve la nostra lode ai santi, a che il nostro tributo di gloria, a che questa stessa nostra solennità?". Con questa domanda comincia una famosa omelia di san Bernardo per il giorno di Tutti i Santi. È domanda che ci si potrebbe porre anche oggi. E attuale è anche la risposta che il Santo ci offre: **"I nostri santi - egli dice - non hanno bisogno dei nostri onori e nulla viene a loro dal nostro culto. Per parte mia, devo confessare che, quando penso ai santi, mi sento ardere da grandi desideri"** (*Disc. 2; Opera Omnia Cisterc. 5, 364ss*).

Ecco dunque il significato dell'odierna solennità: **guardando al luminoso esempio dei santi risvegliare in noi il grande desiderio di essere come i santi: felici di vivere vicini a Dio, nella sua luce, nella grande famiglia degli amici di Dio. Essere Santo significa: vivere nella vicinanza con Dio, vivere nella sua famiglia. E questa è la vocazione di noi tutti, con vigore ribadita dal Concilio Vaticano II, ed oggi riproposta in modo solenne alla nostra attenzione.** Ma come possiamo divenire santi, amici di Dio? All'interrogativo si può rispondere anzitutto in negativo: per essere santi non occorre compiere azioni e opere straordinarie, né possedere carismi eccezionali. Viene poi la risposta in positivo: **è necessario innanzitutto ascoltare Gesù e poi seguirlo senza perdersi d'animo di fronte alle difficoltà.**

L'esempio dei santi è per noi un incoraggiamento a seguire le stesse orme, a sperimentare la gioia di chi si fida di Dio, perché l'unica vera causa di tristezza e di infelicità per l'uomo è vivere lontano da Lui.

(Papa Benedetto XVI)



GIORNATA MONDIALE MISSIONARIA

Domenica scorsa, 23 ottobre, abbiamo celebrato la GMM. Insieme alle preghiere abbiamo raccolto anche, nelle questue, 1400,00 Euro che abbiamo consegnato alla Curia di Lanusei per essere inviate alla Pontificia Opera Missionaria a Roma. *Grazie per la vostra generosità!*

Incontri per Fidanzati cristiani

RITO DEL MATRIMONIO

Sabato 5 Novembre inizia presso il nostro Oratorio di San Giorgio, la prima serie di incontri in preparazione al Sacramento. **I fidanzati che intendono sposarsi nel 2012 si presentano in parrocchia da don Giorgio. Il Corso è necessario e prevede una serie di sei riunioni consecutive.** Il prossimo corso si farà a febbraio - marzo 2012 presso la Chiesa di San Giuseppe a Monte Attu.



CALENDARIO


TELEFONI
0782 667651
335 6305261

30 OTTOBRE

LITURGICO - PASTORALE

6 Novembre

XXXI SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO - III° Settimana del Salterio

<p>30</p>	<p>DOMENICA <i>XXXI Domenica del Tempo Ordinario</i> <i>Attenzione: Oggi cambia l'Orario della Messa vespertina</i></p>	<p>* S. Messa: ore 9,30 (S. Cuore) * S. Messa: ore 11,00 (S. Giorgio) Int. Def.: * Vincenzo e def. Fam Corrias * S. Messa: ore 18,00 (S. Giorgio) Int. Def.: * Ferreli Elisa</p>	<p><i>ore 10,30 Incontro Gruppo Ministranti e Animazione Liturgica Canto</i> <i>* ore 17,30: S. Rosario e CONFESSIONI</i></p>
<p>31</p>	<p>LUNEDI' <i>Nota Bene: La S. Messa vespertina è Festiva di Tutti i Santi</i></p>	<p><i>Ore 17,30 S. Rosario</i> S. Messa: ore 18,00 (St. Maris) Int. Def.: * Ignazio Pusceddu Antonio, Maria, Clara, Sebastiano, Annunziata</p>	<p>* ore 15,30 Incontro Gruppo Catechismo 3 media Arca dell'Alleanza) * Ore 19,00: Prove Coro Animazione Liturgica Domenica mattina</p>
<p>1 Novembre Festa di precetto</p>	<p>MARTEDI' Solennità di tutti i Santi Come la Domenica</p>	<p>* S. Messa: ore 9,30 (S. Cuore) * S. Messa: ore 11,00 (S. Giorgio) Int. Def.: * Alessandro, Gabriele, Nerina, Giovanni, Luigina, Angelo * S. Messa: ore 18,00 (S. Giorgio) Int. Def.: * Pino e Luigi Morlè</p>	<p><i>ore 10,30 Incontro Gruppo Ministranti e Animazione Liturgica Canto</i> <i>* ore 17,30: S. Rosario e CONFESSIONI</i></p>
<p>2 La Chiesa ricorda i morti "nel segno della fede"</p>	<p>MERCOLEDI' Commemorazione Fedeli Defunti <i>Oggi non c'è Catechismo</i></p>	<p><i>Celebrazione delle LODI alle 8.30</i> * S. Messa: ore 8,30 (S. Cuore) Int. Def.: * Agostino, Cosima, Rosa e def. Fam. Desogus S. Messa: ore 17,00 (St. Maris) Int. Def.: * Def. Fam. Catte - La Conca Mereu</p>	<p>* ore 10,00 Santa Messa in Cimitero concelebrata dai Parroci di Tortoli - Arbatax</p>
<p>3</p>	<p>GIOVEDI' <i>Adorazione Eucaristica Sacramentale Chiesa Sacro Cuore Ore 20,30</i></p>	<p>SAN MARTINO DA PORRES • <i>Ore 17,00 S. Rosario</i> * S. Messa: ore 17,30 (S. Giorgio) Int. Def.: * Aldo ed Erminia Cocilio</p>	<p>* ore 15,30 Incontro Gruppo Catechismo 3 media (gr. Stella)</p>
<p>4 Novembre</p>	<p>VENERDI' SAN CARLO BORROMEO 1° del Mese</p>	<p>- ore 9,00: Visita Ammalati ore 16,30 Adorazione Eucaristica S. Messa: ore 17,30 (S. Giorgio) Int. Def.: * Salvatore Catte</p>	<p>* ore 15,30 Catechismo: - 3° Elementare - Gruppo "ARCOBALENO" 5° Elementare - Gruppo "AMICI DI GESU"</p>
<p>5 Novembre</p>	<p>SABATO * Ore 17,30 S. Rosario </p>	<p>* S. Messa: ore 18,00 (St. Maris) Int. Def.: * Umberto, Mara, Piero, Giovanni Corso pre-matrimoniale per i Fidanzati Cristiani - ore 19,00 /Oratorio</p>	<p>* CATECHISMO * - 1° Turno: dalla 1° alla 4° Elementare: ore 15,30 - 1° Turno: dalla 5° element. alla 3° media: ore 16,30</p>
<p>6 Novembre</p>	<p>DOMENICA <i>XXXII Domenica del Tempo Ordinario</i></p>	<p>* S. Messa: ore 9,30 (S. Cuore) * S. Messa: ore 11,00 (S. Giorgio) Int. Def.: * Giovanni Corrias * S. Messa: ore 18,00 (S. Giorgio) Int. Def.: * Giuseppe e Romana Bovi</p>	<p><i>ore 10,30 Incontro Gruppo Ministranti e Animazione Liturgica Canto</i> <i>* ore 17,30: S. Rosario e CONFESSIONI</i></p>